

4/12/2015
SILVIA M...
SS



Prot. Gen. 2015.0016317/A
Del 04/12/2015 09 09 11
Da CR A SERASS

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca**

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *F. M. X*
LEG. RA

Prot. n. 147/SP del 3 dicembre 2015

Oggetto: Interrogazione a risposta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Armando Cesaro,

PREMESSO CHE:

- la ferrovia Circumvesuviana, costruita nel 1890, è una delle prime strade ferrate del nostro Paese e collega la città di Napoli, nella tratta Napoli-Baiano, all'intera area ad est del capoluogo, interessando due province, servendo un bacino di utenza di circa 600 mila cittadini;
- tale tratta ferroviaria rappresenta l'unico strumento di mobilità soprattutto per le fasce più esposte di lavoratori e studenti, nonostante il sensibile ridimensionamento del servizio (drastica riduzione degli elettrotreni) registratosi in conseguenza della incauta e fallimentare gestione del passato della società holding Eav;
- sono in corso iniziative di revamping di treni in manutenzione e di acquisto di treni nuovi ed usati;
- nella sola città di Nola la linea ferroviaria, a raso, in tre punti taglia la città con gravissime ripercussioni sul piano della mobilità, della sicurezza e dell'inquinamento ambientale;
- con Delibera del 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni tra cui un lotto di lavori rientranti nel "Raddoppio in Nuova Sede della Linea Circumvesuviana" in provincia di Napoli e più precisamente un "Lotto Funzionale della tratta Saviano-Feudo-Nola";
- tale intervento rientra nel programma nella cosiddetta Legge Obiettivo ed è parimenti indicato nel programma delle infrastrutture strategiche dal Cipe il 31 dicembre 2014;
- detto intervento prevede l'eliminazione dei passaggi a livello e la costruzione della stazione con l'interramento del fascio ferroviario;

03/12/15
Armando Cesaro
Mod. 1

[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

-nella seduta dell'8 agosto 2012 il Tavolo Tecnico, costituito dalle Regioni e dalle Amministrazioni Centrali, ha definito congiuntamente il testo dell'APQ rafforzato, da utilizzarsi per l'attuazione delle delibere CIPE adottate dal luglio 2011 e trasmesso dal DPS con mail del 30 agosto 2012;

-la Delibera CIPE n. 94 del 17.12.2013 avente a oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012" ha prorogato il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti al 30.06.2014;

-con la Delibera di Giunta Regionale della Campania 199 del 5 Giugno 2014, che approva lo Schema di APQ, è stato verificato dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Mobilità del Ministero, che hanno già conseguito le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine di cui al punto precedente, tra le altre opere elencate, la seguente:

Titolo Intervento - CAMCV/01 Interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola

Soggetto attuatore - Ente Autonomo Volturno

Quota copertura finanziaria -(Totale) € 120.000.000,00 ex delibera CIPE 62/11

-in data 18 Luglio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" tra Dipartimento per lo Sviluppo e Coesione economica, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Campania, con cui è stato finanziato con Euro 120.000.000,00 l'intervento;

-si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione così come esposto nella scheda intervento allegata all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto da Regione Campania:

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione preliminare				31/07/2012
Progettazione Definitiva	01/06/2014	30/09/2014		
Progettazione Esecutiva	01/10/2014	31/03/2015		
Esecuzione Lavori	30/04/2015	31/01/2020		
Collaudo	01/02/2020	01/02/2021		
Funzionalità	30/04/2020	04/05/2020		

L'Articolo 6 dell'APQ sottoscritto così recita:

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.



Consiglio Regionale della Campania

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a. Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica garantisce l'esercizio delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, in coerenza con le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;

-b. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale

-c. La Regione Campania:

- garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati 1, 1.a, 1.b, 1.c;

- garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;

- garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;

- assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;

- garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità";

- tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/ realizzativo degli interventi;

- valuta la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.

- effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza, a:

3



Consiglio Regionale della Campania

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
- c. al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), eseguire, almeno con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi; e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;

-l'Articolo 9 dell'APQ sottoscritto recita:

Responsabile Unico delle Parti

-1 Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale **RUPA regionale** il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania;

l'Articolo 17 dell'APQ sottoscritto recita:

Interventi in allegato

Sanzioni

-1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cro

no programmi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. A tal fine la Regione Campania si impegna ad obbligare i Soggetti attuatori degli interventi affinché riportino le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei



Consiglio Regionale della Campania

confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.

7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

L'Articolo 18 dell'APQ sottoscritto recita:

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

-con Decreto Giunta Regionale n° 199 del 5 Giugno 2014 è stato individuato per l'attuazione dell'APQ (RUA) il Direttore Generale per la Mobilità pro tempore.

-con Decreto Dirigenziale n°237 del 6 Agosto 2014 il Direttore Generale per la Mobilità ha autorizzato l'Ente attuatore EAV a dare avvio all'attività di realizzazione dell'intervento, riservandosi di provvedere alla **"formale assegnazione del finanziamento"** con successivo provvedimento.

-con Delibera Giunta Regionale della Campania n° 482 del 21 Ottobre 2014 è stato istituito nel Bilancio Gestionale un nuovo Capitolo di Spesa, nell'ambito del programma 06 della Missione 10, avente la denominazione "Programmazione FSC 2007-2013: Accordo di Programma



Consiglio Regionale della Campania

Quadro "Sistemi di Mobilità" sottoscritto il 18/07/14 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n°62 del 3/8/2011, Capitolo di Spesa la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale per la Mobilità UOD 53 07 06.

-con Decreto n°24 del 12 Dicembre 2014 il Dipartimento Politiche Territoriali in coerenza con l'APQ sottoscritto in data 18/07/14, ha calendarizzato per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018-2019 gli impegni di spesa per l'Intervento denominato CAM CV/01-Interramento ex Circumvesuviana e, disposto a favore di EAV, l'impegno di spesa previsto per l'annualità 2014.

-con nota 13 Aprile 2015 l'EAV ha trasmesso alla DG Mobilità della Regione Campania, al fine di ottenere il Decreto di Assegnazione dei Fondi, il Provvedimento di Approvazione del Progetto, l'Attestazione di Cantierabilità dell'Intervento, l'individuazione dell'area di localizzazione dello stesso, Copia del Disciplinare sottoscritto dal RUP e dal Legale Rappresentante di EAV, l'individuazione del codice CUP assegnato al progetto.

-in data 14 Aprile 2015 l'Ente Attuatore EAV, ha sottoscritto, al fine della realizzazione dell'opera, l'Atto Integrativo della Convenzione 24690 del 2/10/1990 intercorsa con il Consorzio Ferroviario Vesuviano, subordinandone l'operatività al Provvedimento di "formale assegnazione del finanziamento" dariceversi da parte della Direzione Generale della Mobilità.

-con nota del 29 Giugno 2015 il Consorzio Ferroviario Vesuviano costituiva in mora l'EAV e la Regione Campania per la mancata messa a disposizione del finanziamento disposto con la Delibera 199 del 5/6/14 e confermato con la sottoscrizione dell'APQ MISE,MIT,Regione Campania in data 18/7/14, avvisando che "ogni responsabilità, ivi compreso il ristoro dei danni che lo scrivente avrebbe a subire nella denegata eventualità di perdita del finanziamento causata dalla perdurante inerzia nell'assegnazione dei fondi, cederà a loro esclusivo carico".

- sembrerebbe che l'avvocatura regionale ulteriormente sollecitata avrebbe espresso un parere contrario alla validità ad oggi di una concessione sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture ed il Consorzio ferroviario vesuviano stipulata nel 1990, con atto aggiuntivo del 2006 in seguito del trasferimento da parte del Ministero alla Regione Campania delle competenze per la gestione del piano di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Circumvesuviana;

- l'avvocatura regionale già interpellata sul medesimo quesito di validità inequivocabilmente si è espressa in data 11 ottobre del 2004;

- successivamente il "Consorzio ferroviario vesuviano" ha fornito un approfondito parere nel medesimo merito in data 13 marzo 2015,

%



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER SAPERE:

1. quali iniziative si intendono porre in essere per evitare che la programmazione di un'opera strategica per l'intera Regione Campania e più specificamente per la provincia di Napoli
2. possa subire ritardi nella realizzazione pur in presenza di un finanziamento approvato, certo, ma ovviamente soggetto alle rendicontazioni;
3. quali misure urgenti si ritengono attivare al fine di evitare il disimpegno della prima tranche di finanziamento di circa 30 milioni e da rendicontare entro il 31 dicembre 2015;
4. quali misure si intendono, parimenti, adottare per evitare un dispendioso contenzioso con il Consorzio che produrrà ulteriore impegno di risorse dovute in ragione della presumibile soccombenza, senza, peraltro, realizzare l'opera prevista;
5. quali azioni si intende intraprendere per chiedere al Ministero competente di essere sostituito, laddove perdurassero le inadempienze, le lentezze ed le incertezze di taluni uffici della Regione Campania che mettono a repentaglio l'impiego di ingenti risorse europee, per di più alimentando, a tutto danno degli ignari cittadini campani, contenziosi milionari senza realizzare le attese opere infrastrutturali;
6. infine, se non si intenda provvedere alla sollecita segnalazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione dei fatti innanzi segnalati al fine di accertare eventuali responsabilità nei ritardi e nelle inadempienze sino ad oggi verificatisi.

Napoli, 3 dicembre 2015

Il Consigliere

Armando Cesaro